

Milano



Comune
di Milano

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Milano
Città Metropolitana

All.1 alla proposta di deliberazione n.

f.to digitalmente

IL DIRETTORE DEL SETTORE GABINETTO DEL SINDACO

Dott. Andrea Borsani

IL DIRETTORE DEL SETTORE COMMERCIO SUAP ATTIVITA' PRODUTTIVE

Dott. Roberto Munarin

**PROTOCOLLO D'INTESA
PER LO SVILUPPO DELLA *FOOD POLICY*
DEL COMUNE DI MILANO**

TRA

❖ **COMUNE DI MILANO**

E

❖ **ATS MILANO - CITTÀ METROPOLITANA - DIPARTIMENTO DI
PREVENZIONE MEDICO
STRUTTURA COMPLESSA IGIENE DEGLI ALIMENTI E NUTRIZIONE**

*“Patto per una pausa pranzo in salute -
“Pasto Sano - Healthy Meal”*

DM



Il **Comune di Milano**, con sede in Milano, Piazza Scala n. 2, codice fiscale 01199250158, in persona del Capo di Gabinetto del Sindaco, Maurizio Baruffi - di seguito, il "Comune", da una parte

e

l'**ATS Milano – Città Metropolitana**, con sede in Milano, Corso Italia n. 19 - 20122, rappresentata pro tempore, in qualità di rappresentante legale dal Direttore Generale dott. Marco Bosio, dall'altra parte

di seguito congiuntamente, le "Parti",

Premesso che

- I il Comune ha approvato in data 5/10/2015 le Linee di indirizzo della Food Policy di Milano 2015-2020, uno strumento di supporto al governo della città promosso dal Comune di Milano e Fondazione Cariplo per rendere più sostenibile la città partendo dalle tematiche legate al cibo. Tali Linee di indirizzo mirano a sviluppare un sistema alimentare cittadino che sia in grado di garantire un cibo sano e acqua potabile in quantità sufficiente e accessibile a tutti in un'ottica di equità, resilienza e sostenibilità articolata nelle sue componenti sociali, economiche e ambientali. Nelle linee di indirizzo sono indicate le priorità della Food Policy di Milano: garantire cibo sano e l'acqua potabile sufficiente quale alimento primario per tutti; promuovere la sostenibilità del sistema alimentare; educare al cibo; lottare contro gli sprechi; sostenere e promuovere la ricerca scientifica in campo agroalimentare;
- II la L.R. n°23/15 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)" attribuisce ai Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria delle ATS (Agenzia di tutela della salute), tra le varie funzioni, le attività di prevenzione sanitaria tra cui l'igiene degli alimenti e della nutrizione, la vigilanza e la tutela della salute collettiva dai rischi individuali e ambientali, il governo e promozione dei programmi di educazione alla salute;
- III l'ambito della promozione della salute e di sani stili di vita ha assunto notevole rilevanza nell'attuale quadro epidemiologico caratterizzato da una prevalenza di malattie cronico degenerative e dal ruolo assunto nel loro determinismo da numerosi fattori di rischio modificabili legati, in gran parte, a comportamenti individuali non salutari e fortemente condizionati dal contesto economico, sociale e ambientale di vita e di lavoro;
- IV la prevenzione dei fattori di rischio comportamentali richiede un approccio mirato basato sul principio dell'empowerment delle persone e che comprenda azioni finalizzate sia allo sviluppo di ambienti di vita più favorevoli alla salute sia a facilitare nella popolazione scelte salutari, tra cui una corretta alimentazione;
- V per conseguire gli obiettivi di prevenzione, le azioni e le attività devono coinvolgere tutti i soggetti che, per finalità, ruolo e/o competenze istituzionali, possono concorrere alla positiva riuscita degli interventi a tutela della salute, attraverso un approccio multidisciplinare.

MB



Considerato che

- il Comune di Milano ha già iniziato a intraprendere diverse iniziative per agire sulle priorità indicate all'interno del documento Linee di indirizzo della Food Policy di Milano 2015-2020;
- il Comune di Milano ritiene strategico il coinvolgimento degli esercizi commerciali e artigianali - che effettuano attività di preparazione, somministrazione e vendita di alimenti e bevande - nella realizzazione delle azioni previste dalle Linee di indirizzo alla luce della loro diffusione sul territorio cittadino e dell'estrema importanza che rivestono soprattutto in tema di consumo di cibo durante le "pause-pranzo";
- il Comune di Milano ha già messo in atto diverse forme di collaborazione con gli esercizi commerciali, tra esse il "Patto per EXPO", un accordo sottoscritto con le principali Associazioni di categoria dei diversi esercizi commerciali (ristoranti, bar, artigiani, negozi di vendita alimentari e non alimentari, grandi centri commerciali) con il quale durante i sei mesi di Expo 2015 si sono garantiti, ai turisti (ma anche ai cittadini), servizi commerciali di qualità caratterizzati non solo da una particolare attenzione al cliente ma anche da una serie di impegni precisi su trasparenza, qualità dei prodotti e offerte particolari;
- la consuetudine a consumare il pranzo fuori casa è sempre più diffusa - di necessità per molte categorie di persone - nella popolazione. A Milano ed hinterland si stima che almeno 1.000.000 di persone consumino abitualmente il pranzo in bar, ristoranti e mense;
- il tempo da dedicare al pasto è limitato e l'avventore si trova sovente a consumare alimenti eccessivamente calorici, ricchi in sodio e grassi, poveri in vitamine e minerali. Poter scegliere un pasto adeguato aiuta a costruire un futuro di benessere;
- la ristorazione pubblica può essere dunque un contesto privilegiato ove promuovere un'alimentazione più salutare attraverso l'orientamento di una offerta alimentare nella pausa pranzo utile a favorire scelte alimentari più sane da parte del consumatore;
- l'ex ASL Milano, oggi ATS Milano - Città Metropolitana, ha promosso nel 2015 il progetto "Sosta in Salute", un progetto inserito nel piano integrato locale di promozione della salute, rivolto agli esercenti di bar tavole fredde con prodotti di gastronomia, con l'obiettivo di ampliare, nella ristorazione pubblica, l'offerta di alimenti protettivi nei confronti delle malattie cronico degenerative, in modo da favorire scelte più salutari da parte del consumatore;
- il progetto si inserisce nel Programma Nazionale "Guadagnare Salute", nel Piano Nazionale della Prevenzione 2014-18, nel Piano Regionale della Prevenzione 2015-18, in analogia al Programma Regionale della Toscana "Pranzo sano fuori casa" e al Progetto Emilia Romagna "Gins Food - gusto in salute";
- alla luce di questi comuni orientamenti il Comune e ATS Milano - Città Metropolitana ritengono opportuno, attraverso questa collaborazione, coordinare le proprie azioni per affrontare le suddette tematiche con un approccio olistico, mettendo a disposizione le proprie competenze ed esperienze con l'obiettivo di mettere a frutto le esistenti sinergie.



- a seguito di incontri e approfondimenti, le Parti ritengono di aver individuato – nell'ambito della *Food Policy* - un campo di collaborazione utile e fertile sul tema della promozione di piatti e prodotti alimentari sani, attraverso il coinvolgimento degli esercizi commerciali e artigianali - che effettuano attività di preparazione, somministrazione e vendita di alimenti e bevande, con particolare riferimento ai bar e alle tavole fredde e calde - operanti nel territorio comunale.

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti

convengono quanto segue

Articolo 1 – Oggetto e finalità

- 1.1 Le Parti intendono sviluppare un progetto che permetta agli utenti finali - i consumatori - di identificare con facilità tutti i pubblici esercizi che propongono piatti e prodotti alimentari sani.
- 1.2 Le Parti intendono disciplinare, con il presente Protocollo, le modalità di sviluppo delle attività per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra, definendo le relative procedure e individuando gli strumenti operativi per la loro realizzazione.
- 1.3 Le Parti dichiarano di condividere gli obiettivi enunciati e si impegnano ad avviare una collaborazione per il loro perseguimento.
- 1.4 Il progetto, nella prima fase, coinvolgerà i soli esercizi presenti nella città di Milano, con l'auspicio di una progressiva estensione anche alla città metropolitana nel prossimo futuro.

Articolo 2 – Impegni comuni

- 2.1 Le Parti confermano il reciproco interesse e attestano la comune volontà di collaborare, nell'ambito delle rispettive competenze, rispettando e valorizzando le proprie prerogative, per contribuire allo sviluppo della *Food Policy* della città di Milano e, in particolare, all'elaborazione di strategie e azioni in tema di diete sane secondo quanto stabilito nel presente Protocollo
- 2.2. Le Parti concordano:
 - a) di svolgere, ognuno per la sua parte di competenza, le attività previste dal presente Protocollo, nonché le ulteriori attività che, anche se non espressamente previste, siano funzionali al raggiungimento dei fini enunciati al precedente articolo 1;
 - b) di comunicare l'una all'altra ogni notizia comunque rilevante e riferibile alla collaborazione avviata;
 - c) di condividere tutte le iniziative di comunicazione comunque riferibili alla collaborazione e a darne adeguata visibilità.
- 2.3 Le Parti indicano, quali referenti per tutto quanto riconducibile alla collaborazione e al presente Protocollo:



- per il Comune, l'Assessore al Commercio, Attività produttive, Turismo, Marketing territoriale, Servizi Civili;
 - per il ATS Milano – Città Metropolitana, Simonetta Fracchia, Direttore Struttura Complessa Igiene, Alimenti e Nutrizione
- 2.4 Rimane inteso che ciascuna Parte potrà – in qualsiasi momento – indicare un diverso referente comunicandolo all'altra Parte.
- 2.5 Le Parti, con spirito di reciproca collaborazione, provvederanno a stipulare tutti gli atti necessari per la regolamentazione delle attività volte al perseguimento dei fini previsti dal presente Protocollo.

Articolo 3 – Ruolo del Comune di Milano

3.1 Il Comune di Milano:

- a) promuoverà il coinvolgimento all'interno del "Patto per una pausa pranzo in salute - "Pasto Sano - Healthy Meal" degli esercizi commerciali e artigianali che effettuano attività di preparazione, somministrazione e vendita di alimenti e bevande;
- b) predisporrà un portale online che risponda alle esigenze di informazione e comunicazione legate al "Patto per una pausa pranzo in salute - "Pasto Sano - Healthy Meal" che preveda:
 - la georeferenziazione degli esercizi aderenti, utile per individuare dove è possibile consumare un pasto salutare;
 - la messa a disposizione, con cadenza trimestrale, ai fini statistici e di impatto sulla popolazione, dei dati degli esercizi aderenti alla rete relativamente a: Codice Ateco, Ragione sociale impresa e sede legale, sede operativa e tipologia di attività, numero medio giornaliero di coperti/pasti erogati;
- c) predisporrà tutto il materiale necessario di comunicazione da mettere a disposizione degli esercizi commerciali che aderiscono al "Patto per una pausa pranzo in salute - "Pasto Sano - Healthy Meal" con l'obiettivo di renderli distinguibili e di fornire adeguate informazioni ai loro clienti.

Articolo 4 – Ruolo dell'ATS Milano

4.1 L'ATS Milano:

- a) informerà gli esercizi commerciali per far sì che siano in grado di integrare in maniera appropriata la propria offerta di piatti e alimenti;
- b) predisporrà il materiale necessario per tali attività di informazione e veicolarlo sia attraverso il portale online che nel corso di eventuali eventi e/o incontri appositamente organizzati;
- c) monitorerà gli adempimenti dei sottoscrittori rispetto ai contenuti del disciplinare che verrà predisposto a seguito della sottoscrizione del presente accordo, mediante verifiche annuali sul campo che coinvolgeranno una percentuale compresa tra il 5% e il 10% degli esercizi aderenti.

ms
f

Milano



Comune
di Milano

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Milano
Città Metropolitana

Articolo 5 – Durata

- 5.1 Il presente Protocollo di intesa decorrerà dalla data della sua sottoscrizione e la collaborazione avviata avrà una proiezione temporale pluriennale, tendenzialmente destinata a esaurirsi nel 2020.

Milano, 1 giugno 2016

Comune di Milano

Maurizio Baruffi

ATS Milano – Città Metropolitana

Simonetta Fracchia su delega di Marco Bosio, direttore
generale e legale rappresentante di ATS Milano –Città
Metropolitana, in data 1 giugno 2016